



Domenica 12/05/2024

Anno 24 N° 37

Vita parrocchiale



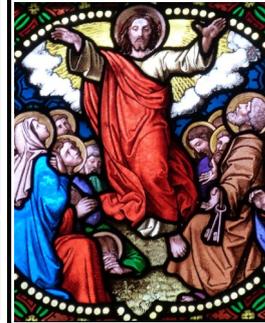
Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

**ANNO PASTORALE
2023-24**

**VIVIAMO DI UNA
VITA RICEVUTA**
*"Dio vide quante
aveva fatto, ed ec-
ce, era cosa molto
buona" (Gen1,31)*



**TI AFFIDO
GLI AMICI
PIU' CARI:
CONSACRALI
NEL TUO
AMORE**

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

Domenica 12 maggio 2024

VII DI PASQUA dopo l'ASCENSIONE

Lunedì 13 B. Vergine di Fatima

h 8.30 Fam.e Zanaboni/Colombano/Pastori

Martedì 14 S. Mattia, apostolo

h 8.30 Morelli Giuseppina e Martino/
Fedyc Anatolii

Mercoledì 15 Feria

h 8.30

Giovedì 16 S. Luigi Orione, sacerdote

h. 8.30 Marini Luigi/Ceriotti Angela e
Claudia/Bandera Sandra

Venerdì 17 Feria

h 8.30 Morelli Angelo/Teresa/Giuseppe

Sabato 18 Sabato

h 17.30 Bolicò Mariluo/Bisante Antonio e Di
Farro Angelina e figli/Canziani Angela/
Bolognesi De Pretto Domenica/Coscritti
1937/Meraviglia Mirella/Melis Giustino

Domenica 19 PENTECOSTE

h 8.00 Rolfi Angelica e Vignati Natale/
Cavaleri Maria/Lazzati felice/Auteri Giusep-
pe

h 10.30 Prima Comunione

h 17.30 Comerio Italo/Gino/Gianluigi/
Doglia Marilena/Tropea Salvatore

Rinnoviamo il Consiglio Pastorale

Domenica 02 giugno

Oggi ultimo giorno per presentare la
propria candidatura nell'urna posta in
chiesa.

Nei prossimi giorni saranno
contattati coloro che si sono
candidati o che sono stati
segnalati, per l'accettazione.

In seguito presenteremo la lista dei
candidati da eleggere nel
Consiglio.

Grazie a chi ha capito lo spirito
dell'iniziativa mettendosi a servizio di
tutta la comunità.

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 17,11-19

Nell'Ascensione Gesù saluta i discepoli e per loro rivolge al Padre la bella
preghiera che oggi troviamo nel Vangelo. E' l'ultima preghiera di Gesù
che sintetizziamo e commentiamo in TRE PAROLE:

1. PADRE NON SONO PIU' NEL MONDO, LORO SONO NEL MONDO.

Gesù chiede al Padre di custodirci, di avere cura di noi, di sostenerci
e incoraggiarci nel cammino della vita preservandoci dai pericoli e
guidarci nelle difficoltà.

2.ESSI NON SONO DEL MONDO, COME IO NON SONO DEL MONDO.

Gesù ci indica come stare oggi nel mondo. Non dobbiamo fuggire dal
mondo creandoci uno spazio a parte, ma immersi nelle vicende del
mondo per essere sale e luce della terra.

3.CUSTODISCILI NELLA VERITA'.

Gesù implora il Padre perché ci tenga lontani dalla menzogna, dalla
falsità, dalla corruzione, dal tradire la Parola di Dio. Ci insegna a
custodire la nostra libertà, a non vendere la nostra anima ai potenti di
turno e agli idoli del mondo.

Per fare questo abbiamo bisogno della forza dello Spirito Santo con i
suoi sette doni:

**la sapienza, l'intelletto, il consiglio, la forza,
la scienza, la pietà e il timore di Dio,**

doni che crescono in noi attraverso i Sacramenti, l'ascolto orante
della Parola di Dio e la carità fraterna.

Suore, mamme e nonni della Scuola per l'infanzia ringraziano
coloro che hanno aderito all'iniziativa della vendita di fiori
sul sagrato della chiesa che ha fruttato € 351,90.

Puoi aiutare la Scuola per l'Infanzia anche con il tuo 5x1000

92003360150

Domenica 19 maggio

SOLENNITA' DELLA PENTECOSTE

**In attesa della Pentecoste invociamo con forza e
passione il dono dello Spirito: che vinca le nostre
esistenze, che superi le nostre tenebre, che am-
morbida la nostra durezza, che superi le nostre
resistenze per portarci alla Verità tutta intera!**

**In questa settimana invocheremo lo Spirito Santo
nelle serate di preghiera del Rosario e ogni mattina
nella celebrazione della Messa**

MAGGIO DEDICATO ALLA MADONNA

Riscopriamo la preghiera del ROSARIO in famiglia e nella comunità
In questa settimana:



**Lunedì 13 maggio
h 20.30**

Presso la Grotta di Lourdes nella festa della Madonna di Fatima



**Mercoledì 15 maggio
h 20.30**

Presso l'icona angolo via Cavour pregheremo per la pace dei cuori e del mondo



**Venerdì 10 maggio
h 20.30**

Presso l'icona mariana di via Mameli dedicata a Maria rifugio dei peccatori. Preghiamo per la guarigione di chi è malato nell'anima e nel corpo.

I NONNI INCONTRANO L'ARCIVESCOVO

Sabato 25 maggio h 9.15

Chiesa di San Gregorio Magno, via San Gregorio 24 Milano
sul tema:

I NONNI NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

In dialogo con l'Arcivescovo: quali ambiti di impegno e di servizio nell'età anziana, oltre a quello quotidiano nella famiglia.

Accoglienza h 9.15
Conclusione h 11.45

La partecipazione è libera

www.chiesadimilano.it/famiglia

Accolgo questa saggia riflessione di una figura lontana dalla fede cristiana, ma rigorosa e morale come Antonio Gramsci. La sua era una rilevanza nei confronti della società del suo tempo, però è qualcosa che riscontriamo anche ai nostri giorni. (Ravasi)

“Nel succedersi delle generazioni...può avvenire che si abbia una generazione anziana dalle idee antiquate e una generazione giovane dalle idee infantili, che cioè manchi l'anello storico intermedio, la generazione che abbia potuto educare i giovani”. (Antonio Gramsci)

PERCORSI DI CATECHISMO INIZIAZIONE CRISTIANA

PRIMA COMUNIONE 2° Turno

16 Maggio 4° elementare (3° Anno IC)
ore 16:45 in ORATORIO
CONFESSIONI IN PREPARAZIONE DELLA
1° COMUNIONE dei RAGAZZI

16 Maggio ore 20:45 IN CHIESA PARROCCHIALE CONFESSIONI E SERATA DI PREPARAZIONE PER I GENITORI E LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE

18 Maggio ore 14:30 in oratorio RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE
ore 16:45 incontro con i genitori per il ritiro del Pass di accesso alla celebrazione.

Pastorale Giovanile

..percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..

Percorso per diventare ANIMATORI oratorio 2024

Dalla 1 alla 5 superiore h 20:50 In oratorio
Incontri di formazione con educatori professionali incaricati del percorso di preparazione
Ultimi incontri: 10 - 17 - 31 Maggio

Speciale 27 Maggio Santa Messa di tutti i futuri animatori con il Vescovo Luca Raimondi

ORATORIO ESTIVO 2024 VIA-VAI

dal 10 giugno al 12 Luglio 2024

APERTURA ISCRIZIONI

12 Maggio 2024

sul sito della Parrocchia

Tutte le info nel volantino scaricabile sul sito

ALCUNE GRAVI VIOLAZIONI DELLA DIGNITÀ UMANA LA GUERRA

Nessuna guerra vale le lacrime di una madre che ha visto suo figlio mutilato o morto; fosse anche di una sola persona umana, essere sacro, creato a immagine e somiglianza del creatore, nessuna guerra vale l'avvelenamento della nostra Casa Comune; e nessuna guerra vale la disperazione di quanti sono costretti a lasciare la loro patria e vengono privati, da un momento all'altro, della loro casa, e di tutti i legami familiari, amicali, sociali e culturali che sono costruiti, a volte attraverso generazioni".
Papa Francesco

Intitolate due vie

Domenica 05 maggio ho partecipato all'inaugurazione di due vie che l'Amministrazione Comunale ha voluto dedicare a **Maria Vignati e Gabriella Consorti**, figure straordinarie nella loro semplice ordinarietà che hanno illustrato il nostro paese.

Il segno della benedizione ha permesso di fare memoria a due donne che si sono prodigate a servizio della vita degli altri: del nascituro la missione della Consorti, ostetrica storica del paese; del sostegno alla vita degli ultimi, dei senza nulla, il servizio instancabile della Vignati che aiutava le missioni raccogliendo rottame in paese. Ci insegnano a stare sempre dalla parte della vita, dono di Dio, che va sempre promossa e rispettata. E' molto importante ricordarcelo oggi perché nella società attuale la parola d'ordine sembra essere SCARTO. Rispettiamo sempre la vita, la vita di tutti a partire dai piccoli, dagli ultimi e dagli indifesi, viviamo la fraternità con tutti dedicando un po' del nostro tempo agli altri.

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

2 giugno

Quest'anno la processione la faremo come
UNITA' PASTORALE

Inizieremo dalla chiesa del Crocifisso per concludere nella chiesa parrocchiale di Canegrate con il seguente programma e percorso:

h 18.00

S. Messa vespertina

(da questa Domenica e fino all'8 settembre la Messa vespertina sarà celebrata al Crocifisso).

Dopo la Messa esposizione dell'Eucaristia per l'Adorazione personale fino alle
h 20.30.

Celebrazione del Vespere e inizio della Processione Eucaristica

col seguente percorso:
via Milano/sottopasso di Canegrate/ via Gaio/chiesa di Canegrate.

Benedizione Eucaristica

Quinta scheda - Quale Europa sogniamo?

L'ultima scheda sull'Europa vuole guardare avanti, senza dimenticare la sua storia e il suo presente, ma aprendo lo sguardo su un progetto sul e per il futuro; e in particolare, interrogandosi sul ruolo che la comunità cristiana può e deve svolgere. Ci facciamo guidare da Papa Francesco che nei brani della lettera inviata nel 2020 al Segretario di Stato Pietro Parolin si e ci interroga su quale Europa sogniamo.

Quale Europa sogniamo dunque per il futuro? In che cosa consiste il suo contributo originale? Nel mondo attuale, non si tratta di recuperare un'egemonia politica o una "centralità geografica", né si tratta di elaborare innovative soluzioni ai problemi economici e sociali. L'originalità europea sta anzitutto nella sua concezione dell'uomo e della realtà; nella sua capacità di intraprendenza e nella sua solidarietà operosa.

Sogno allora un'Europa amica della persona e delle persone. Una terra in cui la dignità di ognuno sia rispettata, in cui la persona sia un valore in sé e non l'oggetto di un calcolo economico o un bene di commercio. Una terra che tuteli la vita in ogni suo istante, da quando sorge invisibile nel grembo materno fino alla sua fine naturale, perché nessun essere umano è padrone della vita, propria o altrui. Una terra che favorisca il lavoro come mezzo privilegiato per la crescita personale e per l'edificazione del bene comune, creando opportunità di occupazione specialmente per i più giovani. Essere amici della persona significa favorirne l'istruzione e lo sviluppo culturale. Significa proteggere chi è più fragile e debole, specialmente gli anziani, i malati che necessitano di cure costose e i disabili. Significa ricordare che ognuno è chiamato a donare il proprio contributo alla società, poiché nessuno è un universo a sé stante e non si può esigere rispetto per sé, senza rispetto per gli altri; non si può ricevere se nel contempo non si è disposti anche a dare.

Sogno un'Europa che sia una famiglia e una comunità. Un luogo che sappia valorizzare le peculiarità di ogni persona e di ogni popolo, senza dimenticare che essi sono uniti da comuni responsabilità. Essere famiglia significa vivere in unità, facendo tesoro delle differenze, a partire da quella fondamentale tra uomo e donna. In questo senso l'Europa è una vera e propria famiglia di popoli, diversi tra loro eppure legati da una storia e da un destino comune.

Un'Europa divisa, composta di realtà solitarie ed indipendenti, si troverà facilmente incapace di affrontare le sfide del futuro. Un'Europa comunità, solidale e fraterna, saprà invece fare tesoro delle differenze e del contributo di ciascuno per fronteggiare insieme le questioni che l'attendono. Si tratta di scegliere fra un modello di vita che scarta uomini e cose e uno inclusivo che valorizza il creato e le creature.

Sogno un'Europa solidale e generosa. Un luogo accogliente ed ospitale, in cui la carità - che è somma virtù cristiana - vinca ogni forma di indifferenza e di egoismo. Certamente occorre una "solidarietà intelligente" che non si limiti solo ad assistere all'occorrenza i bisogni fondamentali. Essere solidali significa condurre chi è più debole in un cammino di crescita personale e sociale, così che un giorno possa a sua volta aiutare gli altri.

Essere solidali implica farsi prossimi. Per l'Europa significa rendersi disponibile nel sostenere gli altri continenti, penso specialmente all'Africa, affinché si compongano i conflitti in corso e si avvii uno sviluppo umano sostenibile.

La solidarietà si nutre di gratuità e genera gratitudine. E la gratitudine ci porta a guardare all'altro con amore; quando dimentichiamo di ringraziare siamo più inclini a chiuderci in noi stessi e a vivere nella paura di tutto ciò che è diverso da noi. Lo vediamo nelle tante paure tra le quali non posso tacere la diffidenza nei confronti dei migranti. Solo un'Europa che sia comunità solidale può fare fronte a questa sfida. È evidente che la doverosa accoglienza dei migranti non può limitarsi a mere operazioni di assistenza di chi arriva, spesso scappando da conflitti, carestie o disastri naturali, ma deve consentire la loro integrazione così che possano «conoscere, rispettare e anche assimilare la cultura e le tradizioni della nazione che li accoglie».

Sogno un'Europa sanamente laica, in cui Dio e Cesare siano distinti ma non contrapposti. Una terra aperta alla trascendenza, in cui chi è credente sia libero di professare pubblicamente la fede e di proporre il proprio punto di vista nella società. Sono finiti i tempi dei confessionarismi, ma - si spera - anche quello di un certo laicismo che chiude le porte verso gli altri e soprattutto verso Dio, poiché è evidente che una cultura o un sistema politico che non rispetti l'apertura alla trascendenza, non rispetta adeguatamente la persona umana. I cristiani hanno oggi una grande responsabilità: come il lievito nella pasta, sono chiamati a ridestare la coscienza dell'Europa, per animare processi che generino nuovi dinamismi nella società. *Francesco*

Elezioni europee, Delpini: votare ma con gli occhi aperti

La responsabilità dei cristiani, la forza di un voto - quello alla prossima tornata elettorale dell'8 e 9 giugno per il rinnovo degli organismi dell'Ue - che non può vederci assenti, «ma sapendo per chi votiamo».

Parola dell'arcivescovo che, partecipando a un dialogo pro-mosso dal Cif-Centro Italiano Femminile, ha affrontato i temi di più stretta attualità, dialogando con la presidente nazionale del Cif, Renata Natili Micheli. Titolo dell'incontro, "I cattolici e l'Europa", svoltosi nel giorno in cui è stata resa pubblica la "Lettera all'Unione Europea" del cardinale Matteo Zuppi, presidente Cei e di monsignor Mariano Crociata, alla guida della Comece.

«Un tema molto complesso - lo ha definito il presule -. Le obiezioni al voto, che inducono a un astensionismo così marcato, non possono riguardarci: oggi non possiamo esonerarci dalla responsabilità né in politica, né in Italia né in Europa».

Anche perché il pensiero diffuso nel nostro continente è individualista, «esattamente il contrario di quello che spinse a edificare l'Europa». Evidente il riferimento a «quella parte che cerca di censurare le manifestazioni del culto perché considera la trascendenza come qualcosa che ostacola la realizzazione dell'io ma tutto questo orienta la civiltà europea a quello che sembra una sorta di suicidio».

Al contrario, ciò che ci caratterizza, come europei, sono la solidarietà, il rispetto della persona, «e questo vale anche per le migrazioni, di fronte a un modo di pensare ai migranti come invasori che sottraggono benessere agli europei». Poi, un secondo capitolo: la politica estera europea. «Il tema della guerra in Ucraina è stato vissuto come uno smarrimento, per cui l'Europa ha concordato sulle sanzioni, sulle armi, ma non è riuscita a immaginare una proposta di riconciliazione, tanto che la parola d'ordine non è come ricostruire la pace ma in che modo fermare la Russia».

Terzo elemento, «la soffocante burocrazia europea, che porta talvolta a rinunciare a bandi per i finanziamenti offerti dall'Europa», come è successo per alcune Caritas, «perché gli organismi Ue non sanno distinguere tra Caritas e grandi imprese che fanno business».

La conclusione? Andare alle urne è un dovere, «ma occorre conoscere i candidati e ciò propongo». In primis, riguardo la valorizzazione della famiglia perché «chi ha a cuore la dignità della persona ha a cuore la famiglia. Secondo, la solidarietà». Terzo, il tema della pace in un'Europa laddove «i nazionalismi potrebbero compromettere questo percorso di pace come bene superiore».

IN TUNISIA LA NOSTRA INDIFFERENZA UCCIDE

DON MATTIA FERRARI

«**I**o ho ancora un sogno. Ho il sogno che un giorno gli uomini si alzeranno in piedi e si renderanno conto che sono stati creati per vivere insieme come fratelli»: così proclamava nel 1963 Martin Luther King, al termine di una grande manifestazione per i diritti civili. Questo sogno continua oggi nella lotta di tante persone che ancora subiscono violenza e discriminazione. Una forma particolare di questa violenza è quella che viene perpetrata alle frontiere contro le persone migranti, che cercano vita degna e fraternità. L'Europa, dopo aver chiuso i canali legali di accesso, ha deciso di siglare accordi con i Paesi che si trovano sull'altra sponda del mare, perché siano loro a contenere il flusso migratorio, sacrificando i diritti umani. La storia recente segna una spirale di cinismo e di violenza.

Nel 2017 l'Italia sigla gli accordi con la Libia, coinvolgendo figure come il superboss della mafia libica Bija: a causa di quegli accordi, sempre rinnovati, ogni settimana centinaia di persone migranti vengono catturate in mare e deportate nei lager libici. Nel luglio 2023 l'Europa, su spinta dell'Italia, replica lo stesso modello con la Tunisia: a causa di quegli accordi ogni settimana decine di migliaia di persone vengono intercettate in mare e, una volta respinte, sottoposte a trattamenti disumani. Dall'entrata in vigore di quegli accordi, le forze militari tunisine iniziano a deportare le persone migranti ai confini con l'Algeria e con la Libia, dove le abbandonano nel deserto o le consegnano alla mafia libica. Le vittime più note di queste deportazioni sono Fati Dosso e Marie, la donna e la bambina, uccise dalla sete, la cui foto ha fatto il giro del mondo l'estate scorsa. La pratica di quelle deportazioni continua e le ultime sono avvenute nei giorni scorsi. In mezzo a questa spirale di violenza la storia recente ha però registrato un fatto nuovo: ispirate



dallo stesso sogno di Martin Luther King, molte persone migranti hanno iniziato a organizzarsi in movimenti popolari, a sostenersi le une le altre e a lottare insieme. Così nell'ottobre 2021 nasce Refugees in Libya e pochi mesi dopo nasce Refugees in Tunisia.

Nel febbraio di quest'anno alcune di queste persone a Tunisi si accampano davanti alla sede dell'UNHCR, appellandosi alla comunità internazionale, perché le metta in salvo dai trattamenti disumani e le riconosca come soggetti, veri fratelli e sorelle. La risposta è stata il silenzio. Grazie all'indifferenza oltremare, il potere militare capisce che può reprimere la mobilitazione con violenza: giovedì intorno alle 3 del mattino diverse forze di polizia fanno irruzione, smantellano il campo di protesta e catturano molte persone presenti. Centinaia di rifugiati e richiedenti asilo, tra cui donne e bambini, provenienti dall'Africa subsahariana, vengono arrestati, caricati con la forza su autobus e deportati al confine con l'Algeria: ancora non si sa che ne sarà di loro.

Davanti al grido delle persone migranti che chiedono vita degna e fraternità, la risposta dell'Europa continua ad essere quella di finanziare per il loro respingimento forze militari estere che le reprimono con violenza. Non possiamo però ignorare anche la responsabilità della nostra indifferenza. Nonostante questo, la speranza dei movimenti popolari non viene meno: essi, al pari di Martin Luther King, continuano a sperare in tutti noi. Così dichiara David Yambio, portavoce di Refugees in Libya: «Noi crediamo ancora in tutte le persone comuni: crediamo che esse presto si sveglieranno e sfideranno la disumanità perpetrata con soldi e risorse europee, capendo finalmente che solo se diventeremo veramente, nei fatti e non solo a parole, fratelli e sorelle, ci salveremo, insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPANILE



Il campanile porta in alto la croce di Cristo, attraverso le campane chiama il popolo a raccolta e lo accompagna nelle circostanze lieti e tristi della vita. Suona l'Angelus tre volte al giorno, la mattina, a mezzogiorno e a sera, facendo risuonare la letizia che Dio è qui, sta in mezzo, che è dalla nostra parte, che ci insegna a vivere e a morire. Trasmette una gioia possibile sempre anche nei momenti difficili. Per ottenere questa gioia ci invita ad entrare in chiesa e a bussare alla porta del tabernacolo. Questo il segreto del credente.



L'EUROPA CHE VOGLIAMO

"Un'Europa unita nella diversità, forte, democratica, libera, pacifica, prospera e giusta"
(dalla Dichiarazione dei Vescovi Europei)

A POCCHI GIORNI DALLE ELEZIONI EUROPEE
UN INCONTRO CHE CI AIUTI A CAPIRE ED ESSERE
CONSAPEVOLI E RESPONSABILI DEL CAMMINO COMUNITARIO

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024 | ore 21

Salone del Centro Parrocchiale

Via Roma, 5 - San Giorgio su Legnano

Ne parliamo con

Padre Giuseppe Riggio

Direttore di Aggiornamenti Sociali

INCONTRO PUBBLICO APERTO A TUTTI



IL PAPA AGLI STATI GENERALI DELLA NATALITA'

“La vita umana non è un problema, è un dono. E alla base dell'inquinamento e della fame del mondo non ci sono i bambini che nascono ma le scelte di chi pensa solo a sé stesso”

“Le case si riempiono di oggetti e si svuotano di figli, diventando luoghi molto tristi. Non mancano i cagnolini e i gatti ma mancano i figli”.

“Bisogna porre una madre nella condizione di non dover scegliere tra lavoro e cura dei figli; oppure liberare tante giovani coppie dalla zavorra della precarietà occupazionale e dall'impossibilità di acquistare una casa”.



«C'è bisogno di un impegno maggiore di tutti i governi, perché le giovani generazioni vengano messe nelle condizioni di poter realizzare i propri legittimi sogni.»

Papa Francesco